



CONSORZIO DI TUTELA. Alleato col Gorgonzola

Il formaggio Asiago vince in Messico la guerra dei marchi

La Corte suprema respinge il ricorso statunitense che la ritiene denominazione di semplice "uso comune"

I Consorzi di tutela del formaggio Asiago e del Gorgonzola vincono la battaglia del Messico. La Corte suprema messicana - segnala una nota - ha respinto il ricorso dello Us Dairy export Council, insieme ad alcune ditte americane, contro il riconoscimento in Messico delle due denominazioni di origine, Asiago e Gorgonzola, in base all'Accordo di Lisbona. «La decisione di fatto - spiega il consorzio - contribuisce ad aprire la strada all'inclusione delle due Dop nel nuovo accordo Ue-Messico, visto che il loro pieno riconoscimento nell'ambito dell'Accordo di Lisbona da oggi in poi non potrà più essere contestato, essendo decaduti i termini legali per farlo».

Asiago Dop e Gorgonzola Dop quindi fanno parte della lista delle 430 denominazioni di origine per cui l'Ue ha chiesto il riconoscimento da parte messicana. La Corte suprema messicana ha respinto il ricorso ispirato dalle



Fiorenzo Rigoni

aziende Usa che continuano a sostenere la tesi secondo cui "Asiago" e "Gorgonzola" sono denominazioni "di uso comune". I giudici hanno bollato richiesta come "illegittima" perché spetta alle sole autorità messicane presentare opposizioni «e queste, nei 12 mesi previsti a partire dal momento della notifica dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale», non l'hanno fatto.

È il risultato «di un'intensa azione partita nel maggio 2014». «Questo - spiegano i presidenti Fiorenzo Rigoni (Asiago) e Renato Invernizzi (Gorgonzola) - dimostra comunque che le nostre denominazioni vanno contestualmente promosse e tutelate senza compromessi: non si può abbassare la guardia». ●